

La disfunzione erettile negli under 40

Nel 2017 alcuni ricercatori di New Orleans (Nguyen HMT, Gabrielson AT, Hellstrom WJG) si sono dedicati allo studio della prevalenza della disfunzione erettile tra i giovani uomini al di sotto dei 40 anni. Il gruppo di ricerca ha preso in considerazione i risultati derivati dagli studi condotti in materia fino a quel momento e ciò ha permesso loro di affermare che, nonostante la disfunzione erettile sia stata per lungo tempo considerata un disturbo legato alla terza età, **negli ultimi anni è cresciuto significativamente il numero di persone che ne soffre**, cioè di quei giovani che **non riescono ad ottenere un'erezione o a mantenerla fino al termine dell'attività sessuale stessa, o che riscontrano una significativa riduzione della rigidità del pene (DSM V)**. Per parlare di Disfunzione Erettile, e fare una diagnosi in tal senso, è bene specificare però che tale condizione non può essere sporadica, bensì deve verificarsi almeno nei tre quarti delle occasioni e protrarsi per un periodo di tempo superiore ai sei mesi causando un marcato disagio personale.

I ricercatori hanno sottolineato come circa il **30% della popolazione maschile al di sotto dei 40 anni** presenti questo disturbo e hanno evidenziato diverse tipologie di pazienti; alcuni presentano una disfunzione erettile causata da **fattori psicologici** mentre per gli altri invece è possibile riscontrare principalmente una **causa organica**. Anche in questi casi comunque si assiste spesso alla compresenza inevitabile di fattori psicologici rilevanti in quanto è naturale reagire con timori e ansia a dei sintomi con base organica indesiderati.

In genere i pazienti che soffrono di **disfunzione erettile "psicogena"** sperimentano un esordio improvviso del sintomo, diminuzione del desiderio sessuale, buone erezioni spontanee (mattutine o notturne) e buone erezioni durante l'autostimolazione. Gli uomini che invece presentano una **disfunzione su base organica** possono osservare un esordio graduale del problema a fronte di un desiderio sessuale che può essere ridotto ma che può anche restare a livelli normali; in questi casi anche l'erezione spontanea risulta essere inficiata.

Tra i fattori psicologici che possono svolgere un ruolo vi sono l'ansia da prestazione (e la conseguente tendenza a monitorare e giudicare la propria attività quando si è in intimità con la partner), una scarsa o inadeguata educazione sessuale, difficoltà psicologiche non direttamente legate alla sessualità come ad esempio depressione, difficoltà relazionali all'interno della coppia. A livello organico invece giocano un ruolo le cause ormonali, endocrine, vascolari, neurologiche, anatomico/strutturali e iatrogene (derivanti dall'azione negativa di sostanze o farmaci assunti).

Non rientra tra gli obiettivi di questo articolo una trattazione approfondita delle cause della disfunzione erettile, tuttavia preme evidenziare la necessità di prendere atto della diffusione della disfunzione erettile anche tra gli under 40. Per trattare il problema tempestivamente in modo mirato è **fondamentale comprenderne le cause sottostanti** tramite una **consulenza sessuologica** e una **visita andrologica**; in questo modo sarà possibile individuare e trattare le cause organiche se ci sono, oppure escluderle definitivamente per potersi concentrare sul trattamento dei fattori psicologici e relazionali coinvolti e recuperare così un livello di soddisfazione sessuale importante per il benessere personale e di coppia.

Dr.ssa Federica Pescini

Psicologo - Psicoterapeuta

Sessuologo Clinico

Presso il Poliambulatorio Es è possibile richiedere le seguenti prestazioni:

- Consulenza sessuologica individuale (utile per ottenere un inquadramento del problema e una proposta di trattamento individualizzata)
- Consulenza sessuologica di coppia
- Terapia sessuologica individuale (attuazione del percorso di trattamento indicato per il tipo di disturbo individuato)
- Terapia sessuologica di coppia

I pazienti verranno seguiti dalla Dr.ssa Federica Pescini.

